

Decreti attuativi: ne mancano 538 e valgono 6,6 miliardi

Rating 24

Sono 385 gli atti riferiti al governo Meloni, gli altri derivano dai precedenti

Sono 538 i decreti attuativi che attendono il governo al ritorno dopo la pausa estiva. Una mole di provvedimenti dai quali dipende lo sblocco di 6,6 miliardi di risorse. Di questi atti, 385 sono riferiti al governo Meloni, gli altri sono l'eredità da smaltire proveniente dagli esecutivi della scorsa legislatura. **Andrea Marini** — a pag. 3

Il test dei decreti attuativi: 538 ancora in attesa per sbloccare 6,6 miliardi

Rating 24. Sono 385 gli atti riferiti al governo Meloni, gli altri sono l'eredità da smaltire proveniente dagli esecutivi della legislatura scorsa. Attendono il via libera le norme per gli investimenti al Sud e per il fondo Made in Italy



L'impegno del governo per rendere le norme autoapplicative: la quota sale al 44% contro il 34% di un anno fa

Andrea Marini

Più che negli anni passati, la ripresa della attività dopo la pausa di Ferragosto si preannuncia impegnativa per il governo. Non ci sarà solo la manovra 2025, con la consueta caccia alle risorse, o la (da qualche anno) abituale corsa per rispettare gli impegni del Pnrr. Quest'autunno, ci saranno anche le tre elezioni regionali in Emilia-Romagna, Liguria e Umbria. Un test delicato per Giorgia Meloni e i suoi alleati che si inserisce all'interno dell'iter della sessione di bilancio. C'è poi da indicare il commissario italiano che andrà nella commissione Ue di Ursula von der Leyen. Se alla fine sarà il ministro Raffaele Fitto, la sua sostituzione all'interno del governo rischia di creare nuove tensioni. Ma a settembre tornerà sotto i riflettori anche la riforma costituzionale sul premierato.

Come se non bastasse, a tutti questi dossier si aggiunge lo stock di 385 provvedimenti attuativi da varare per rendere pienamente operative le leggi che hanno avuto il via libera dal governo Meloni dal 22 ottobre 2022, giorno dell'insediamento. Ma non basta. Anche gli esecutivi della precedente legislatura hanno lasciato il loro carico di misure da varare che non è ancora stato smaltito in toto: mancano 105 atti che fanno riferimento all'esecutivo guidato da Mario Draghi, 37 dell'esecutivo giallorosso di Giuseppe Conte e 11 del governo gialloverde (il Conte 1). Se si tirano le somme, un totale di 538 atti, di cui 189 hanno visto spirare il termine previsto per l'adozione dalla stessa legge di riferimento (121 del governo Meloni, 56 di Draghi, 7 del Conte 2 e 5 del Conte 1).

Va sottolineato che in alcuni casi ad un provvedimento attuativo è legato lo stanziamento di risorse. I provvedimenti attuativi da varare riferiti al governo Meloni permetterebbero di sbloccare 4,8 miliardi,

riferiti al 2024 e agli anni passati. Somma che sale a 6,6 miliardi se si considerano anche gli stanziamenti bloccati dalle norme da varare degli esecutivi della passata legislatura. Se infine si considerano anche i successivi due anni dei finanziamenti pluriennali (fino quindi al 2026), si arriva a 14,4 miliardi. Il governo Meloni, come si legge nella relazione di fine giugno sul monitoraggio dei provvedimenti legislativi e attuativi, fa notare tuttavia che solo l'8,4% delle risorse previste dalle misure varate dallo stesso esecutivo sia legato all'adozione di provvedimenti attuativi, il resto fa riferimento a norme autoapplicative.



Il governo Meloni, inoltre, come si legge sempre nella relazione di fine giugno, ha cercato di rendere quanto più possibile "autoapplicative" le norme deliberate. L'obiettivo è stato quello di limitare il rinvio a provvedimenti attuativi, in modo da rendere efficaci in breve tempo le disposizioni: dei provvedimenti legislativi di iniziativa del governo in carica, pubblicati in Gazzetta ufficiale, il 44% è autoapplicativo (una cifra per altro in crescita rispetto al 34% di fine giugno 2023), un dato che sale al 61% se si considerano gli

atti che hanno previsto nessuno o un solo provvedimento attuativo. Inoltre, gli uffici legislativi delle amministrazioni interessate hanno portato avanti lo smaltimento dei decreti anche in questi giorni di agosto. Tra gli ultimi atti che hanno visto la luce, il 6 agosto c'è stato il decreto del ministero dell'Economia con i criteri di erogazione del bonus edilizia (16,4 milioni nel 2024).
Ma nonostante gli sforzi, la strada è ancora lunga. Tra i provvedimenti più attesi, da varare entro il

5 ottobre prossimo c'è il decreto con i criteri per la selezione di investimenti in Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, per sostenere il recupero dei siti industriali puntando sulle energie rinnovabili. Norma che fa riferimento al decreto Coesione e che vale oltre 1 miliardo. Molto atteso anche il decreto con la definizione dei requisiti di accesso al Fondo nazionale del Made in Italy (700 milioni nel 2023 e 300 milioni nel 2024).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

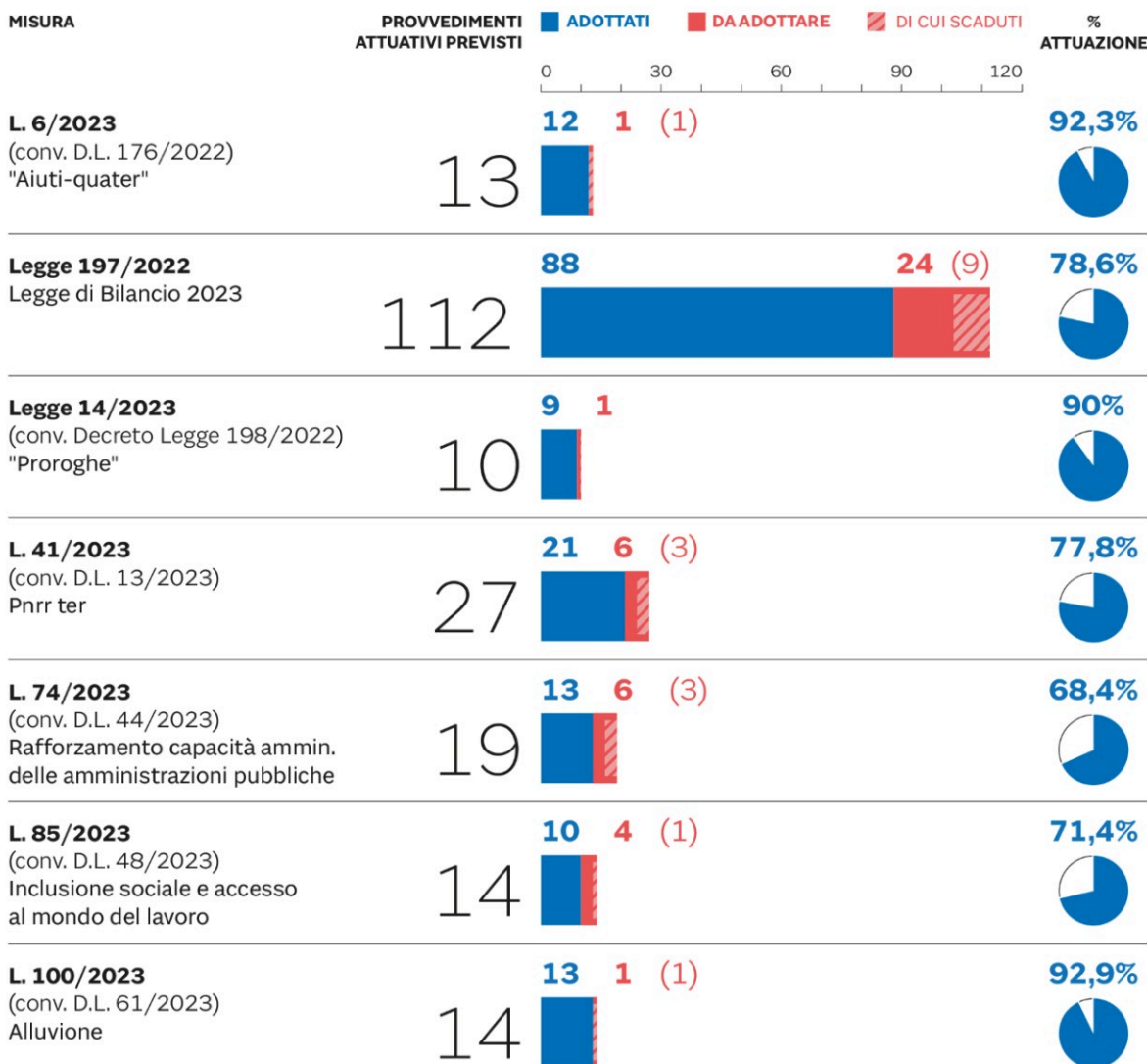
16,4 milioni

BONUS EDILIZIA

Tra gli ultimi atti varati, il 6 agosto c'è stato il decreto con i criteri di erogazione del bonus edilizia (16,4 milioni nel 2024).

Il dettaglio

Le leggi e i decreti legge del governo Meloni che prevedono più provvedimenti attuativi



L. 112/2023 (conv. D.L. 75/2023) Organizzazione della pubblica amministrazione	DS6901 22	13 9 (3)	DS6901	59,1%
L. 136/2023 (conv. D.L. 104/2023) Tutela utenti, attività economiche e investimenti strategici	13	9 4 (1)		69,2%
L. 191/2023 (conv. D.L. 145/2023) Economia e fisco	11	7 4 (2)		63,6%
L. 206/2023 Made in Italy	35	5 30 (18)		14,3%
L. 213/2023 Legge di Bilancio 2024	54	24 30 (13)		44,4%
L. 56/2024 (conv. D.L. 19/2024) Pnrr quater	22	6 16 (5)		27,3%
L. 95/2024 (conv. D.L. 60/2024) Coesione	21	0 21 (7)		0%
D.L. 89/2024 Infrastrutture, investimenti strategici, processo penale e sport	13	1 12 (1)		7,7%

Fonte: Elaborazioni su dati Dipartimento per il programma di governo

Lo stock

I provvedimenti attuativi delle misure varate dagli ultimi quattro governi

GOVERNO DI PROVENIENZA	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI	ADOTTATI	NON ADOTTATI	DICUI NON ADOTTATI E SCADUTI	TASSO DI ATTUAZIONE (%)
Meloni	727	342	385	121	47,0
Draghi	757	652	105	56	86,1
Conte 2	699	662	37	7	94,7
Conte 1	281	270	11	5	96,1
TOTALE	2.464	1.926	538	189	78,2

Fonte: elaborazioni su dati Dipartimento per il programma di governo